



POSTA SILENZIOSA

FERDINANDO DE MARTINO



CAPITOLO 1

PREFAZIONE.

L'unica prefazione possibile o se vogliamo, l'unica chiave di lettura, l'unica legenda per capire questo racconto fino in fondo potrebbe essere il pensiero di uno dei protagonisti di questo piccolo saggio sulla cattiveria.

“ Il mio più grande atto d'amore è stato l'odio che ho infilato in tutta questa faccenda.”

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Ora: 4.33.

Stavo preparando la miscela per il caffè, quando la voglia di scrivere mi balzò felina alle spalle.

Avvocato, caro e probabilmente assonnato avvocato, il pensiero che mi ha spinto a scriverti a quest'ora tarda e triste ha riempito il mio mondo di ilarità e non potevo non dividerlo, in quanto tenerlo nella mia testa sarebbe stato un peccato, sebbene di un peccato si tratti.

Come ti dicevo, stavo preparando la miscela del caffè quando Juanita mi venne in mente.

Pensare che solo qualche ora fa ci trovavamo nel bel mezzo di un'orsetta nel mio ristorante... Comunque, ti dicevo, la piccola Juanita mi venne in mente.

Non so dire se si tratti di perfidia o di semplice divagazione ma immaginarla nella sua stanza dopo una notte di misfatti come quella appena passata assieme al rampante avvocato e al poeta annoiato, il solo immaginarla lì a rimuginare sull'uso che aveva fatto del suo corpo, mi diverte terribilmente.

Saperla a fissarsi dentro, domandando a se stessa se il suo comportamento non fosse stato troppo lascivo, corrugando la fronte tra il pianto ed il sorriso, mi regala più gioia dell'intera avventura che da poco abbiamo concluso.

E-mail.

Mittente: Vittorio

Destinatario: Pietro

Ora: 12.30.

Non ho potuto rispondere prima, a causa di un cliente.

Come al solito le tue mail meriterebbero di essere riunite in un romanzo, "Le vergogne" potrebbe essere un titolo perfetto. Nonostante il tuo pensiero rasenti la cattiveria devo ammettere che ha divertito perfino me.

Poco prima di andare a letto ieri notte, la smaliziata Alessia ha scritto sul mio indirizzo di posta un semplice "Sogni d'oro avvocato."

Credo che a lei della nostra orgia al ristorante sia rimasto un caldo ricordo ma dubito che sia dotata di tanta sensibilità da provare sconforto.

Messaggio.

Mittente: Juanita

Destinatario: Pietro

Ehi come stai? Non ti sei più fatto sentire...

Messaggio.
Mittente: Juanita
Destinatario: Pietro

Sei sparito?

E-mail.
Mittente: Pietro
Destinatario: Clara

Cugina, come va la vita?

Non ci sentiamo da un po' e mi domandavo cosa stessi facendo, ti immagino tra libri di Proust a sfogliare pagine pesanti come mattoni divagando con i pensieri.

Uno di questi giorni avrei bisogno di vederti per chiacchierare e chiederti qualche consiglio su alcune questioni che mi attanagliano.

Saluta Michelangelo e fatti sentire presto.

Un bacio.

E-mail.
Mittente: Vittorio
Destinatario: Pietro.
Ora: 10.00

Piè, questa mattina quella pazza psicopatica di Alessia mi ha regalato un pessimo risveglio.

Mi trovavo nel letto della sexy mamma del mercoledì sera, stavamo prendendo il caffè adagiati sotto le coperte, quando un messaggio dal nulla interruppe il silenzio post-scopata.

“Ho un ritardo, accipicchia.”

Accipicchia, ACCIPICCHIA, non so se sia stato più il contenuto o la forma a darmi fastidio.

Non è logico scrivere accipicchia in un messaggio del genere. L'unica soluzione è alzare il target dell'età e smetterla con le liceali, onde evitare colpi sotto la cintura come questi...

E-mail.
Mittente: Pietro.
Destinatario: Vittorio.
Ora: 10.35.

Fiocco azzurro o fiocco rosa?

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Fanculo!

Ci sentiamo per questa sera...

Messaggio.

Mittente: Clara.

Destinatario: Pietro.

Ci vediamo per pranzo, pesce e vino bianco?

P.S. Proust l'ho finito e sento quasi di aver perso un'amico che mi ha accompagnata per un'intero anno.

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Clara.

Bene, ti passo a prendere alle undici.

Email.

Mittente: Clara.

Destinatario: Pietro.

Ho chiamato Juanita poco dopo il nostro pranzo e come mi avevi chiesto non ho fatto il tuo nome.

Nonostante tutto credo di averti riconosciuto nella descrizione che la piccola Cilena mi ha illustrato, parlando di un ragazzo che dopo aver passato con lei una notte a dir poco selvaggia ha deciso di ignorare le sue telefonate e i suoi messaggi.

Ora, durante il pranzo mi hai detto di chiedere alla mia amica (a cui hai devastato l'anima) il numero di telefono di Sasha Hjuan.

Questo mi ha lasciato leggermente confusa, quello che non capisco è un semplice dettaglio:

O tu eri a conoscenza dell'amicizia tra loro e nonostante volessi arrivare a lei, hai lo stesso deciso di adescare la giovane sudamericana; oppure hai scoperto dopo il legame che c'era tra le due.

In entrambi i casi mi complimento per la tua astuzia, anche se ti auguro un giorno di trovare quello che io ho trovato con Michelangelo. Fino a quel giorno divertiti, e rendimi partecipe di tutto, come d'altronde fai de sempre.

Un bacione, cugino e un saluto anche da Michelangelo.

Messaggio.
Mittente: Pietro.
Destinatario: Sasha.

Ciao, mi chiamo Pietro Rancalli e avrei bisogno di lezione di cinese per dei clienti con cui dovrò lavorare a breve, ho avuto il tuo numero da mia cugina.

Se per caso fossi disponibile io sono disposto anche a pagare in anticipo.

Ti lascio il mio indirizzo di posta elettronica.

#####@gmail.com

E-mail.
Mittente: Vittorio.
Destinatario: Pietro.

Questa sera ti passo a prendere per le undici, fatti trovare pronto per la movida.

E-mail.
Mittente: Sasha.
Destinatario: Pietro.

Ciao, ho ricevuto il tuo messaggio e sono disponibile a darti le lezioni, io prendo sette euro ad ora per un massimo di due al giorno .

Sono disponibile il lunedì, il martedì ed il giovedì e il venerdì solamente di sera.

E-mail.
Mittente: Pietro.
Destinatario: Sasha.

Grazie mille per la disponibilità, senti io direi di cominciare già questo venerdì, se ti va potresti venire per le otto nel mio ristorante così risparmiaresti anche sul mangiare.

E-mail.
Mittente: Sasha.
Destinatario: Pietro.

Perfetto, dove si trova il tuo ristorante?

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Sasha.

Il ristorante è il Bait Nero, credo tu lo conosca, in caso contrario si trova dietro la stazione centrale.

A presto.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Ora: 7.45.

Bene, una nuova notte si è conclusa.

Cosa dire, mi pare di ricordare di un giovane avvocato impegnato con una studentessa ebrea e di un ristoratore che saziava i suoi appetiti nel cesso di un locale alternativo del centro. Mi pare di ricordare anche due studentesse con le quali si dovrebbe cenare da qualche parte ma purtroppo l'alcol e la stanchezza mi confondono al momento.

Vitto, ti saluto in quanto tramite la piccola Juanita ho avuto il numero di una cinesina ergo il mio venerdì sarà al quanto impegnato.

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Ore: 12.00.

Vedo che i tuoi giochini inter razziali non hanno mai fine.

Ma la domanda mi sorge spontanea, tu sapevi già dell'esistenza di questa cinesina quando abbiamo rimorchiato Juanita e Alessia?

Spero di sì, almeno così non deluderesti le mie aspettative.

Comunque anche il mio sabato sarà impegnato, dovrò intrattenere la studentessa ebrea che abbiamo conosciuto ieri.

Ciao bello.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Ore: 12.10.

Mazel tov.

E-mail.

Mittente: Clara.

Destinatario: Pietro.

Cuginetto, oggi sono stata a trovare lo zio in clinica e l'ho trovato bene...

Meglio del solito per lo meno, in un momento di lucidità mi ha anche detto che tu vai tutti i giorni a trovarlo e che si ricorda di un tema che avevi scritto da piccolo. Mi ha fatto una tenerezza indescrivibile.

Avrei voglia di passare un po' di tempo con te per chiacchierare di stronzate.

Un bacio , rispondi.

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Clara.

Tesoro, grazie mille di essere andata a trovare Papà, sono sicuro che gli avrà fatto piacere. Purtroppo oggi non posso proprio liberarmi .

Un bacione.

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Mi sono liberato prima, quindi nel caso la tua serata con la figlia del popolo eletto fosse andata male fatti sentire.

E-mail.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Ora: 11.00

Ciao, ti ringrazio ancora per la cena, era tutto squisito e lavorare con persone simpatiche è sempre meglio anche perché solitamente quelli che vogliono imparare il cinese sono tutti tipi un po' strani...

Grazie ancora, a Lunedì.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Sasha.

Ora: 11.10.

La cena è stato un piacere mio, come la tua conoscenza, spero di non essere un'allievo troppo incapace.

Devo dire che anche io sono rimasto appagato perché solitamente le insegnanti di cinese sono tutte giovani e belle ma la fortuna vuole che io ne abbia trovata una perfino brillante e con una bella testa sulle spalle.

Buona notte.

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Alfredo.

Ore: 11.11.

Al, io e Vittorio siamo rimasti senza un soldo fuori dal night Coyote.

Potresti passare a prenderci se sei sveglio?

CAPITOLO 2

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Melissa.

Ora: 14.30

Ehi, Ieri notte ci siamo lasciati troppo presto ed io mi sono ritrovato a guardare un film su rete quattro alle dodici.

Direi che mi sono meritato un nuovo appuntamento, me lo devi per tutta la noia che ho provato guardando quel film!

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Francesco.

Fra, la scorsa nottata è stata un qualcosa di incredibile; hai fatto male a restartene a casa.

Abbiamo cominciato andando a bere al Toro nero per poi finire a fare il giro dei night, in uno abbiamo perfino fatto un prive' io e Pietro con una spogliarellista nera ed estremamente grassa. Dovevi eserci.

Il lato targi-comico è stato quando abbiamo preso da bere nel quarto night, avendo finito i soldi. Fortunatamente tutte le prostitute e i baristi sembravano conoscere Pietro quindi ci hanno dato l'opportunità di farci venire a prendere per andare via e pagare la prossima volta il conto.

Devi cominciare anche tu a farti qualche nottata con noi, credimi, è quando tutti gli altri vanno a letto che cominciano le notti con Pietro e una volta che cominci, queste diventano una droga alla quale non si può dire di no.

Quel ragazzo non ha un anima o forse l'ha venduta o barattata per una porzione di chili in qualche villaggio messicano .

Lettera.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Luca Rancalli.

Papà, oggi non riuscirò a passare in clinica, quindi ti mando questa lettera che spero ti occuperà un po' di quella frazione di tempo che solitamente occupo io durante le mie visite.

Uso carta e penna perché la prima penna stilografica me la regalasti tu, ricordi?

Avevo otto anni e tu dandomela mi dicesti “Gli uomini usano questa, non farti ingannare dai muscoli, il vero uomo è quello che riesce a domare questa.”, quelle parole ridondano ancora nel mio pensiero.

Non so se io sia divenuto in grado di domare la penna ma per lo meno ci provo scrivendo questa lettera. Avrei potuto chiamarti ma ho scelto di scrivere, scrivo perché la posta è silenziosa, silenziosa di un silenzio più rumoroso del tuono che fende la notte.

Ogni riga si legge in silenzio, ogni riga provoca suoni, immagini ed emozioni, sebbene sia muta e priva di disegni.

La posta è una poesia per il singolo, è come se qualcuno girasse un film solo per una persona. Non è forse vero papà che quando si scrive una lettera si riescono a mettere su carta quei pensieri che non si riescono a dire a parole.

La posta è muta ma come fa un qualcosa di muto a gridare così forte?

Tu hai sempre avuto le risposte a tutto. Ti chiedevo un mucchio di cose e tu avevi sempre le risposte, era come se le soluzioni ai quesiti che a me sembravano insolubili tu le avessi nella tasca.

Odiavo la semplicità delle tue risposte perché in fin dei conti la poesia altro non è che scrivere in maniera difficile cose semplici e questo è tutto quello che Hemingway detestava.

Nonostante l'amore che io provo per la poesia e per tutto quello che di astratto ci sia al mondo, credimi quando dico che per la prima volta in vita mia sto creando qualcosa di pratico e concreto.

Qualcosa che soltanto tu potresti capire .

Papà, adesso devo lasciarti, spero che le infermiere ti portino presto la lettera.

Un bacio, a domani.

Pietro.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Sasha.

Allora domani rimaniamo sempre per le otto?

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Emanuela.

Ehi, come va la vita?

Senti, ti andrebbe una di queste sere di vederci, d'altronde nel bagno di quel locale non abbiamo avuto occasione di parlare...

E-mail.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Certo, ma a me dispiace scroccarti un'altra cena.

Scusa perché non facciamo a casa mia, così ricambierei il favore.

Messaggio.

Mittente: Emanuela.

Destinatario: Pietro.

Io sarò al Milk shake, se vieni repliciamo.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Sasha.

Guarda mi farebbe molto piacere ma il fatto è che io dopo la lezione devo mettermi nuovamente a lavoro.

E-mail.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Bene, allora sarò puntuale.

Comunque non sai cosa ti perdi, io cucino benissimo.

Email.

Mittente: Alessia.

Destinatario: Sasha.

Ciao bellissima, come va?

E' da un po' che non si fa una delle nostre serate a spettegolare, che ne dici di questo lunedì? Se vuoi puoi rimanere a dormire da me...

Email.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Alessia.

Ciao piccola, hai ragione, da quando è finito il liceo ci si vede sempre meno.

Se a te va bene potremmo fare mercoledì perché lunedì e martedì devo dare lezione di cinese ad un tizio assurdo...

Non è uno di quelli belli nel senso classico del termine, lui è più che altro uno affascinante, è magro, slanciato, elegante ma in un modo del tutto casual ed ha quasi sempre i capelli scompigliati volutamente. Insomma un bello trasandato.

Pensa che scrive poesie ma non si definisce un poeta perché non crede in quel termine o perlomeno così ha detto, è il proprietario del Bait Nero.

E- mail.

Mittente: Alessia.

Destinatario: Sasha.

Chiudo la porta della stanza e ti telefono, devo assolutamente parlarti.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Ora: 00.00

TROIA.

Non esiste un migliore appellativo per quella troietta della tua amica. Nel caso ti stessi chiedendo il nome della troia in questione, eccoti servito: Alessia.

Partiamo dal principio, la cinesina era praticamente nelle mie mani, avevo addirittura deciso di baciarla durante la seconda lezione.

Avevo passato ore a studiare la tecnica perfetta. Durante la lezione le avrei chiesto “come si dice sei la cosa più bella che abbia mai visto, in cinese” e poi avrei provato a ripetere quello che lei diceva in maniera timida e goffa per poi dirle “beh, sei la cosa più bella che io abbia mai visto.”.

Il problema è che Sasha per tutta la lezione rimase fredda e quasi intimorita al contrario di quella precedente il che mi insospettì. Pensa Vitto, che mi aveva perfino invitato a cena a casa sua.

L'arcano venne risolto quando per sua stessa e spontanea ammissione mi disse che la sua e tua amica Alessia le aveva raccontato della nostra nottata e di come io avessi ignorato Juanita.

Tombola.

Adesso io dovrò architettare qualcosa di epico per riuscire nel mio intento e questo grazie a quella ragazzetta. Qui entri in ballo te Vitto, senti, so benissimo che detesti queste cose ma devo chiederti un favore enorme.

Devi invitare quella stronza ad un appuntamento e non presentartici, te lo chiedo per favore, so che non sei di indole cattiva (subdolo ed edonista magari) come so che tutti hanno un prezzo.

E un'altra cosa che so è che hai sempre desiderato il mio televisore cinquanta pollici.

Beh, invitala, dimmi dove e quando e il televisore sarà tuo.

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Ora: 12.15.

Tu sei pazzo.

Ma mi piace il tuo modo di giocare.

Piazza della Vittoria, otto e trenta, domani.

E-mail.

Mittente: Alessia.

Destinatario: Sasha.

Ore: 01.10.

Piccola, ho provato a chiamarti due volte ma il tuo telefono risulta irraggiungibile, probabilmente starai dormendo.

Vedi è successa una cosa molto strana oggi e sentivo il bisogno di raccontartela. Oggi avrei dovuto vedermi con Vittorio, l'avvocato di cui ti avevo parlato ma lui non si è presentato all'appuntamento.

Ho aspettato per trentacinque minuti, fino a quando non è venuto a piovere, al che tutta bagnata sono corsa verso il tabellone con gli orari del bus quando dal nulla è apparso Pietro in auto. Tornava dalla sede della mensa dei poveri dove ogni notte porta qualcosa dal suo ristorante, mi ha dato un passaggio e abbiamo parlato di un mucchio di cose ma adesso verrò al punto.

Pietro mi ha spiegato che Vittorio fa così con molte ragazze, da loro appuntamenti senza poi presentarsi, come se godesse della sofferenza provocata da quel gesto; mentre mi spiegava queste cose lo sguardo di Pietro era serio e vagamente disgustato come se provasse disprezzo per l'atteggiamento del suo amico nei miei confronti. Sembrava quasi un cavaliere senza macchia.

Stupita del suo atteggiamento gli chiesi perché avesse ignorato Juanita e qui viene la parte interessante...

Dopo la prima lezione di cinese il misterioso Pietro si è preso una bella cotta per te e quando Juanita gli ha scritto lui non volendola far soffrire dicendole di essersi invaghito di una sua amica, ha preferito non rispondere alle sue telefonate.

Mi ha raccontato inoltre di essere sicuro di non avere nessuna possibilità con te in quanto ti ha visto quasi disgustata per la nottata passata con me e Juanita della quale io ti ho raccontato i dettagli. Tu mi hai detto per telefono che lui non ha provato nemmeno a discolparsi quando avete parlato del suo atteggiamento con lei ma credimi questo è successo solo perché a Pietro non importa di apparire .

A dimostrazione di ciò c'è un fatto, Pietro avrebbe potuto cercare di fare colpo su di me raccontandomi della mensa dei poveri, mentre se non avessi trovato io il suo pass della Caritas, lui non mi avrebbe detto niente; credimi era perfino elusivo quando parlava di quello che faceva per la mensa dei poveri.

Un consiglio, non lasciare che una sola notte parli per lui, tutti abbiamo un passato ma quello che conta è costruirsi un futuro.

Baci piccina.

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Spero che ne sia valsa la pena Piè, perché almeno per me è valsa.

Sono sul divano davanti ad una partita in alta definizione con un televisore assurdo, dare un prezzo alla propria anima credo che sia la cosa più intelligente che io abbia mai fatto.

Com'è andata poi ieri sera?

Email.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

L'ho trovata sola e con la faccia di chi non si sente più donna e quando sembrava che niente potesse peggiorare le cose, arrivò il temporale. Sembrava quasi un sogno.

Ho aperto la portiera della mia auto e le ho dato un passaggio disgustato dal trattamento vile che le avevi riservato (disgusto che per inciso ho esternato anche a lei) e dopo averle confidato il mio amore per Sasha, le spiegai che per paura di fare soffrire la piccola Juanita avevo preferito ignorarla del tutto.

Era totalmente rapita dai miei buoni modi, avresti dovuto vederla ma il tocco d'arte venne quasi per caso. Qualche sera fa ho dato un passaggio ad una cameriera che lavora per la Caritas e deve aver perso sotto il sedile della mia auto il suo tesserino, tesserino che Alessia ha trovato e che io ho superbamente spacciato per mio.

Facevo quasi l'elusivo, come a voler nascondere al mondo quel gesto di amore che riservavo ai poveri ogni notte.

Sono praticamente sicuro che la semplice Alessia avrà già scritto a Sasha .

Quelle teste, così tremendamente facili da violentare e al contempo così intriganti!

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Tu sei un genio.

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Ehi, allora domani ci vediamo alle otto?

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Sasha.

Avevo capito che non saresti venuta a cena...

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Le persone cambiano idea dai ... Ci vediamo alle otto.

Lettera.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Luca Rancalli.

Come si vince papà?

Ricordo che ci facevamo domande come queste sul terrazzo di casa, dopo cena nelle sere d'estate. Nessuno dei due sapeva la risposta.

Tu finivi sempre col dire la stessa frase: Non so cosa si provi nel vincere ma sicuramente l'emozione deve essere talmente forte da farti gridare come Maradona nel mondiale del novantaquattro .

Vedi, non credo che ad esser buoni si guadagni realmente qualcosa, tu sei stato buono e sei finito in clinica , so per certo che se tu fossi quello di una volta mi tireresti un ceffone nel sentirmi parlare in questo modo.

L'onestà è la prima cosa, dicevi sempre. Ma l'onestà paga?

Non riesco a trovare una vera risposta a questo quesito.

La vendetta è come un serpente che ti si avvinghia alle caviglie, un serpente che non ti morde mai e che ti guarda dal basso verso l'alto con la follia come sua unica alleata.

Muoversi come uno stronzo, indossare mille maschere per smascherare qualcosa di più profondo, non è una delle cose che tu mi avresti insegnato ma è tutto quello che posso fare.

Con molta probabilità questa lettera non verrà nemmeno imbucata e quindi posso permettermi di vomitare qualcosa che non potrei rigurgitare davanti ad altri.

Mi dicevi sempre che per vincere a poker bisognava indossare la cosiddetta faccia da poker, tu sostenevi che fosse l'unico modo per vincere mentre io sostenevo che il solo ed unico modo per essere sicuri della vittoria era il tenersi un'asso nella manica.

Mi guardavi, deluso e stanco e spolmonavi la tua rabbia spiegando che quelli erano discorsi da disonesti e nulla di più ma adesso papà lasciami dire quello che sento dentro.

Per questa volta lasciami agire a modo mio, senza chiedere e senza giudicare in quanto per vincere la guerra dei pezzenti bisogna spogliarsi della morale vincendo i propri principii.

Scrivo a te pur sapendo che non mi risponderai. Scrivo a te perché sei l'unica persona alla quale mi sentirei in dovere di chiedere perdono.

Ti prego di credermi quando scrivo che dietro un demonio di circostanza si può trovare un angelo nascosto dagli avvenimenti .

Tuo Pietro.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Vi, per caso hai ancora quella videocamera che usammo lo scorso Carnevale?

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Come suona romantica la parola videocamera, verrebbe quasi voglia di sussurrarla...

Cosa ci vuoi fare con questa telecamera? Supporto video?

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

No, devo girare un filmino per i miei cuginetti, niente di ché.

Ricordati di portarmela stasera...

Email.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Andrea.

Ciao Andre, ti scrivo per una cosa molto urgente, non è che per caso avresti ancora la tua videocamera digitale?

Vedi dovrei girare un promo del ristorante e mi servirebbe al più presto, che ne dici della videocamera in cambio di una cena gratis?

E-mail.

Mittente: Andrea.

Destinatario: Pietro.

Bene, te la porto per le quattro.

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Simone.

Ehi Simo, mi potresti prestare la tua macchina fotografica, quella che gira i video in alta definizione ? E' una questione molto urgente.

Messaggio.

Mittente: Simone.

Destinatario: Pietro.

Certo bello, ci si vede stasera.

Messaggio.

Mittente: Pietro

Destinatario: Clara.

Ore: 04.04.

Cla, mi hanno ritirato la patente e siamo in questura con Vittorio, ci puoi passare a prendere?

Messaggio.

Mittente: Clara.

Destinatario: Pietro.

Ore: 04.05.

Arrivo, resistete senza fare stronzate.

CAPITOLO 3

Messaggio.

Mittente : Juanita.

Destinatario: Pietro.

Buongiorno, ho saputo delle tue disavventure e devo ammettere che queste mi hanno lasciato un sorriso indelebile sul volto. Vedi, io credo che quello che le persone fanno prima o poi gli ritorna addosso come un mattone sul viso e quello che ti è successo secondo me è una delle tante cose che dovrai scontare caro mio.

Fanculo .

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Alessia.

Ciao piccola, ci vediamo?

Pietro Martedì mia ha baciato.

Messaggio.

Mittente: Alessia.

Destinatario: Sasha.

Adesso non posso proprio piccola, ma ci vediamo al più presto.

E-mail.

Mittente: Alessia.

Destinatario: Pietro.

Forse quello che è successo l'altra sera e meglio farlo restare un segreto, credo che tu piaccia molto a Sasha.

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Direi che abbiamo fatto cantare quella macchina ieri notte, abbiamo cavalcato quella ragazza fino allo stremo. Mi ha detto, mentre l'accompagnavo che è stato il miglior rapporto della sua vita. Quello che è successo ieri è stato unico...

Abbiamo, in poche parole, frequentato gli stessi posti negli stessi momenti...

Pietro, caro Pietro, questa e una pietra e su di essa costruirò un monumento al coito.

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Ci vediamo stasera? Non ti ho più sentito da Martedì...

Email.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Sasha.

Non esco da quel dannato Martedì, quel giorno che mi si pronuncia amaro nelle labbra.

Vedi Sasha, tu vivi in un'età nella quale i baci si regalano in giro come fiori al vento ma col passare del tempo si capisce che i fiori non sono fatti per volare. Quel bacio mi ha distrutto l'esistenza, è stata una dolce condanna che mi ha intrappolato nei miei pensieri come un prigioniero di guerra alla mercé del suo acerrimo nemico.

Io fuggo, l'ho sempre fatto, fuggo dai sentimenti quasi alla ceca cercando cose più spicciole e soddisfacenti. Ma dietro la mia fughe ci sono solo le paure.

Sono terrorizzato, quel bacio mi ha congelato i pensieri.

Non sono pronto per quella cosa amara che chiamate amore, non credo di poterti più vedere.

Scusa, Pietro.

E-mail.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Non credevo possibile leggere delle parole come quelle che ho appena letto e ancor meno potevo aspettarmi di leggerle scritte da te.

Avrei bisogno di vederti. Subito.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

E' caduta nella mia rete come una mosca cieca, alla fine se ci pensi bene le donne sono come dei pianoforti. Misteriosi e dissonanti all'inizio ma dopo qualche ora di esercizio diventano armoniosi generatori di melodie.

Basta toccare i giusti tasti e le donne, come i pianoforti, cantano melodie strepitose.

Credimi, da qui a poco senza il minimo preavviso la bella cinesina busserà alle porte del mio ristorante sperando di entrare nel mio cuore.

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Sei sparito? Perché non mi rispondi?

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Sei vivo?

Ho bisogno di parlare con te .

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Sorvolando sul fatto che sei un figlio di puttana, con stile ma sempre un figlio di puttana; vorrei farti una domanda che mi sta assillando...

Ho sentito Simone e ho saputo che hai chiesto una videocamera anche a lui dandogli una motivazione differente da quella che hai dato a me. Questa cosa mi ha incuriosito ma suppongo che tu (nella tua perversione) abbia dato a me e Simo due differenti motivazioni per lasciarci intuire che stai tramando qualcosa solo per non dircelo e lasciarci così con la classica e stronzissima pulce nell'orecchio.

Queste dannate videocamere hanno a che fare con la cinesina, con qualche altra ragazza, con qualche uomo? Non so più cosa immaginare...

L'unica cosa che spero e che questa storia abbia almeno dei risvolti porno.

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Io passo dal ristorante oggi, ti devo parlare.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Clara.

Cla, dimmi che sei libera oggi.

Avrei bisogno di una delle tue interpretazioni da oscar.

E-mail.

Mittente: Clara.

Destinatario: Pietro.

Dove e quando?

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Clara.

Ti sto passando a prendere sotto casa.

Un bacio.

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Alessia.

Credo di essermi fidanzata. Mi chiami?

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Scusa se ti disturbo nel tuo personale Vittoriale ma questa piccola commedia dovevo per forza dividerla con te...

ATTO UNO

La giovane cinesina entra nel ristorante dove vi trova Clara (sua conoscente) che le dice con tono malizioso “Tu devi essere la famosa Sasha...” lasciandole così intuire che il sottoscritto le avrebbe parlato ore ed ore di lei.

Dopo essersi scambiate i convenevoli, Clara racconta di come non mi avesse mai visto così preso ed invaghito nei confronti di una donna. A tutto questo ho fatto aggiungere al copione standard di Clara una frase d’effetto “ Ehi, se giochi con il suo cuore te la dovrai vedere con me.”, lo so, lo so, è una stronzata da film americano ma era una vita che sognavo di inserirla nel copione delle mie malefatte...

ATTO DUE.

Clara rivela a Sasha il nome del luogo dove smaltisco le mie delusioni, ovvero, il bar dietro l’angolo, bar nel quale la cinesina si affretta con grande foga per dichiarare al triste e solitario me il suo amore puro.

ATTO TRE.

Il bacio. Avrebbero dovuto esserci delle telecamere e una intera troupe televisiva a riprendere quel bacio così cinematografico. La pioggia, compagno mio ecco cosa mancava, la pioggia a dare un effetto bagnato alle sue curve.

Eccomi qui, adesso, davanti al freddo monitor di un computer a scrivere da uomo fidanzato delle mie follie all’avvocato con meno senso del legale della storia.

Fine.

Spero che la commedia sia stata di vostro gradimento, personalmente io l’ho trovata esauriente e particolarmente brillante.

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Mi ha telefonato Alessia e mi ha detto di sentirsi in imbarazzo per quello che è successo tra noi tre sapendo del rapporto nato con la piccola Sasha ma io le ho detto che a me l’imbarazzo eccita.

Usciamo insieme questa sera.

Toglimi una curiosità, adesso diventerai uno di quelli che passa la vita in pantofole davanti al televisore, o scrivendo messaggini, chattando o video chattando con la fidanzatina mentre gli amici continuano a vivere la vita?

Si aprono le scommesse, Era tutta scena amici miei?

Era un semplice gioco, una finzione, quello stile di vita così lascivo oppure il buon Pietro ha in mente qualcosa di più grande e misterioso?

Io personalmente credo più nella seconda ipotesi, soprattutto per il mistero che si anela attorno alla raccolta di videocamere.

Fammi sapere quali sono le tue intenzioni Piè...

Email.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Come ben sai i prestigiatori non rivelano mai i loro trucchi, in quanto lo spettacolo in se ne andrebbe a risentire. E l'importanza dello spettacolo non deve mai essere compromessa caro Vittorio.

Posso assicurarti inoltre che questo rapporto non cambierà niente in me, questo posso garantirtelo bello.

Ci sentiamo...

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Questa sera cinema?

Messaggio.

Mittente: Pietro

Destinatario: Sasha.

Certo, ti passo a prendere alle sette.

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Senti, potrei restare a dormire da te dopo, così non farei tardi a lezione domani?

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Sasha.

Certo.

Email.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Vittorio.

Questa potrebbe essere una notte da stordire a colpi di arti marziali.

E-mail.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro.

Vai e colpisci Daniel san .

CAPITOLO 4

E-mail.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Ore: 9.30.

Sono appena arrivata a lezione e quello che sento è ancora il tuo odore, la notte appena passata è stata la più bella che io abbia mai vissuto, non scherzo. Non potrei mai scherzare sulla differenza che passa tra fare sesso e il fare l'amore.

E' stato qualcosa che non avevo mai provato, credimi non potrò mai dimenticare quello che è successo questa notte.

A dopo.

E-mail.

Mittente: Emanuela.

Destinatario: Pietro.

Se io fossi un uomo mi sentirei disgustato dal fare parte del tuo stesso sesso, ti sei circondato di tante di quelle puttanate assurde solo per giustificare tutti i tuoi "hobby" da figlio di papà del cazzo.

Giochi a fare il demonio, ma in realtà sei una cosa molto più semplice, sei un uomo senza palle e basta. Dovresti leggere qualcosa sul commercio delle schiave e quant'altro e poi vorrei vedere se passeresti ancora la tua esistenza nei localetti notturni giocando a fare lo scrittore stronzo.

Sei solo un cazzone, un semplice e patetico cazzone.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Emanuela.

Mi stupisco del fatto che tu non abbia usato abbreviazioni e faccine sorridenti nella tua mail, sei migliorata devo dire. La sintassi la trovo ancora un po' frivola, banale e strepitosamente immatura. Vorrei farti notare inoltre che un uomo non è una cosa, quindi correggerei il tuo (sei una cosa molto più sempli-

ce) con magari un (sei un'entità molto meno complessa del demonio, piuttosto potresti ambire ad essere un senza palle).

Forse impostata così la tua frase mi avrebbe ferito al posto di farmi sorridere .

Un bacione piccola, ti consiglio di leggere qualche scrittore russo, credimi sono i migliori ed aiutano a maturare la forma e i contenuti.

Pietro.

Messaggio.

Mittente: Vittorio.

Destinatario: Pietro

Allora, nella Cina con furore?

Messaggio.

Mittente: Pietro

Destinatario: Vittorio.

No, caro non è successo niente .

Perlomeno niente degno di nota.

Messaggio.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Sasha.

Senti, ti andrebbe pomeriggio di passare dal ristorante, potremmo vedere un film nel mio ufficio.

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Certo, passo dopo pranzo.

Baci.

Lettera:

Mittente : Casa di cure Vertini.

Destinatario: Pietro Rancalli.

Gent.mo sig. Rancalli, la avvertiamo con questa nostra che la metodologia delle cure psichiatriche del sig. Luca Rancalli inerenti alla sua schizofrenia dovranno essere soggette a cambiamenti in quanto dimostratesi inconcludenti.

Le chiediamo quindi disponibilità per un incontro per decidere i trattamenti, la preghiamo di informarsi presso il nostro recapito telefonico.

010 37#####.

Cordiali saluti.

E-mail.

Mittente: Clara.

Destinatario: Pietro.

Caro cugino, ho appena incontrato Vittorio che mi ha illuminato sugli sviluppi della tua vita sentimentale.

Risparmiami le stronzate del tipo “non è successo niente tra di noi” e raccontami per filo e per segno quello che è successo e quello che ti passa per la testa altrimenti mi vedrò costretta ad indagare per i fatti miei a tuo discapito.

Vedi la curiosità è emozionante sebbene ti divori dal di dentro e poi da quando abbiamo dei segreti?

Siamo forse diventati come quei parenti che si accennano un vacuo saluto alle feste di famiglia? Non lasciarmi allo scuro Pietro, in onore di vecchi tempi, ti prego.

Un bacio.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Clara.

Credimi Clara, non indagare, l'attesa accrescerà il valore di quello a cui sto lavorando.

Ti assicuro che non resterai delusa quando scoprirai il mio lavoro e quando capirai il motivo del mio attuale silenzio.

Ricorda che le migliori opere vanno contemplate da muti per non condividere con il mondo il peso del parto ma bensì per regalare ad esso lo splendore di una nascita.

P.s. L'ultima frase credo che potrei usarla in una qualche raccolta di poesie.

Un bacio.

Messaggio.
Mittente: Pietro.
Destinatario: Sasha.
ore 18.00.

Sei uscita dal mio ufficio lasciandoti dietro il tuo profumo da circa dieci minuti.
E' come se mi avessi lasciato, condannandomi alla tua assenza ricordandomi la tua essenza con il tuo aroma.

Se questo deve essere il mio inferno, sono contento che questo fuoco risulti così caldo.

E-mail.
Mittente: Sasha.
Destinatario: Kustii Yang.

Quello che dice, quello che scrive, insomma tutto quello che circonda questo ragazzo è pura poesia. Infondo cosa vuol dire poesia...

Mamma non vedo l'ora di fartelo conoscere, credimi, dire che è strepitoso è tremendamente riduttivo.

L'unica mia preoccupazione è che voi lo amiate più di me. Per la prima volta perfino papà non avrà nulla da dire davanti ad un ragazzo così.

Non vedo l'ora di riabbracciarvi, vi auguro un buon volo mamma io sarò all'aeroporto per le sette e dieci.

Ciao ciao.

E-mail.
Mittente: Clara.
Destinatario: Pietro.

Piè ho capito tutto, non so cosa tu abbia in mente ma ho capito tutto il resto.

Il cognome era il punto centrale, era sempre stato sotto i miei occhi fino a quando non l'ho capito da sola...

Dobbiamo assolutamente vederci per discuterne, ti prego di non cacciarti nei casini.
Vediamoci da me.

E-mail.
Mittente: Clara.
Destinatario: Pietro.

Piè, ci sei, ti prego rispondi.

Messaggio .

Mittente: Clara.

Destinatario: Pietro.

Piè ti ho mandato due mail, leggile e rispondimi quanto prima. Non farmi stare in pensiero ti prego.

E-mail.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Clara.

Il mio più grande atto d'amore è stato l'odio che ho infilato in tutta questa faccenda.

CAPITOLO 5

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

Ehi, oggi è il grande giorno...

Alle sette puntuale a casa mia per la cena.

Lettera.

Mittente: Pietro.

Destinatario: Luca Rancalli.

Si può amare l'odio come forma puramente estetica?

Ci si può innamorare a tal punto da odiarsi mediante la vendetta?

Le mie lettere sono parole che non leggerà mai nessuno, come libri dalle pagine bianche o dischi muti. La guerra, la mia dolce guerra nobile è cominciata papà, ho meditato perfino più di quanto ne fossi in grado per evitare sofferenze alle persone a me vicine, quelle che amo e quelle che non odio abbastanza.

Era la mia unica preoccupazione, tu dicevi sempre prima di finire in manicomio "Se la guerra è fatta ai carnefici non è male. Per non essere carnefici basta non ferire i deboli .".

La mia intera vita, dedicata a quel momento è stata solo un campo di preparazione, tutte quelle notti passate ad ingannare, mentire e sfruttare. Tutto, dalle modelline vuote da centro sociale alle mogli dei broker dei quartieri alti, tutto è stato solo un'allenamento, gli inganni e i sotterfugi, tutto per un solo giorno, per un solo attimo.

Più che un cattivo, un reietto, sono stato il più devoto dei figli e perfino quando le persone additavano la mia lussuria come maligna, dietro quei giochi altro non c'era che un principe mimetizzato tra i draghi.

Siamo arrivati così al pesce grosso, tutto e tornato, vittima e carnefice a ruoli invertiti stanno per danzare con le loro coscienze in un'esplosione emotiva.

Nel frattempo caro papà mi sono innamorato, non è terribilmente banale?

Proprio all'apice delle sue nefandezze il malvagio finì per innamorarsi della sua unica arma, come un soldato che dorme poggiato sul calcio della sua mitragliatrice.

Non mi rimane molto da scriverti quindi torno a giocare con quegli incubi che mi hanno tormentato per tutti quegli anni durante i quali il mondo ti ha visto perdere il senno.

Ti lascio con una frase che ho scritto appositamente per l'occasione: L'unica guerra che posso tollerare è quella che lascia il popolo inconsapevole.

Un bacio forte papà.
Ti adoro, tuo Pietro.

Messaggio.
Mittente: Pietro.
Destinatario: Sasha.

Certo piccola, non vedo l'ora di conoscere la tua famiglia anche se a dir la verità mi sento un po' ansioso...
Spero di fare colpo su di loro.

Lettera.
Mittente: Pietro.
Destinatario: Sun Yang.

Ogni riga di questa lettera è stata messa a punto come un colpo di fioretto egr. direttore.
Credo che a questo punto lei abbia ricevuto il mio, pacco contenente un disco con dentro un video e questa lettera.

Il video caro direttore contiene, come ha potuto visionare da solo, una serie di rapporti sessuali (se mi permette molto soddisfacenti) consumati da me e la sua adorabile e straordinariamente capace figlia Sasha.

Probabilmente, causa implicazioni familiari, potrebbe aver saltato qualche fotogramma, personalmente la invito a non perdersi nemmeno un istante delle straordinarie performance della sua bambina in quanto le cinque telecamere e l'eccellente montaggio, hanno racchiuso perfettamente l'essenza di ogni amplesso e di ogni impeto e mugolio.

Adesso lei penserà di trovarsi davanti ad una qualche sorta di ricatto, cosa che differisce molto dalla realtà, quella che lei ha davanti, caro mio direttore altro non è che cattiveria.

Cattiveria e nulla di più.

Direi che a questo punto possiamo benissimo tirare giù le nostre maschere "direttore", giusto per concederci una più reale visione del gioco.

Lei è uno strozzino ed io altro non sono che una delle vittime del suo lavoro, o per meglio dire, mio padre fu una delle vittime del suo lavoro.

Luca Rancalli, forse questo nome a lei non dirà nulla, ma a me il nome in questione richiama vecchi ricordi, ricordi di un uomo che dopo lavoro portava suo figlio al campetto della scuola o a fare lunghe passeggiate, un uomo che si radeva ogni mattina per poi baciare moglie e figlio prima di uscire di casa.

Quello stesso uomo che chiuse la sua azienda per pagare un cravattaro da quattro soldi che lo minacciava stringendo le foto dei suoi familiari, un uomo che sperava che gli interessi non crescessero mentre perdeva i chili e la sua pelle diveniva simile a quella di una perla.

Un uomo che impazzì finendo in una casa di cure, mentre il Bruce Lee di sto cazzo se ne infischia-va nella sua bella casa con una bella moglie ed una figlia stupenda.

Mio padre diceva sempre che l'unica cosa che gli importava, era il non provare vergogna la mattina davanti allo specchio, io credo invece che uno come lei non sia dotato di una sensibilità così elevata da provare schifo la mattina quando incontra il suo volto nel vetro.

Lei è più una persona che tende ad estraniarsi da queste stronzate idealiste vero?

Lei è uno che guarda più all'apparenza, uno che guarda la sua famiglia più come lo potrebbe fare un leone possessivo piuttosto che un padre amorevole.

Come poteva il figlio di quel manager ferirla, come poteva trovare qualcosa che per lei avrebbe avuto la stessa importanza di suo padre?

Sua figlia, la figlia che accompagnava a danza ogni Martedì pomeriggio e che esibiva ai ricevimenti come il suo gioiello più pregiato, la luce dei suoi occhi, la sua stella polare.

Beh forse il modo migliore per vendicarsi, poteva essere il profanare ogni punto del corpo della luce dei suoi occhi per eclissare quella stella.

La prima volta che io e lei ci incontrammo caro cravattaro fu all'uscita delle scuole elementari Manzoni, lei era lì con mio padre e mi diede una carezza, solo anni dopo capii che con tutta probabilità quello fu il giorno peggiore della vita di mio padre. Lei sa cosa facemmo subito dopo quell'incontro?

Mio padre mi portò a prendere un gelato prima del pranzo, vede caro direttore cosa vuol dire essere un uomo; difendere i propri figli a spada tratta.

Lei non è riuscito a difendere sua figlia da me, quindi non può vantare ne di essere un buon uomo, tantomeno un buon padre.

Ma questo non è tutto, caro il mio dalla Cina con furore, farle guardare sua figlia dimenarsi come una qualsiasi ragazza di strada potrebbe fare per trenta euro non era quello a cui ambivo, il mio piano è in realtà parte da un disegno molto più ampio e ben definito.

Vede, si dia il caso che durante le ripetute escursioni dentro sua figlia sia finito per innamorarmi di essa.

Mi creda quando dico che questo sentimento che nacque dalle macerie del mio odio può vantare una purezza senza macchia. Ora, potrebbe sembrare impossibile far nascere un rapporto in una situazione del genere, ne converrà sicuramente anche lei caro kung fu.

In realtà la questione è molto più semplice di quanto possa sembrare, in quanto alla base di ogni rapporto vi è un accordo.

Il nostro accordo tacito potrebbe consistere da parte sua nell'accettarmi come genero e da parte mia nel non divulgare i file e le prove in possesso dei miei avvocati con le prove del suo operato da cravattaro, prove che se mi dovesse succedere qualcosa finirebbero per essere spedite dai miei avvocati a polizia, finanza, sede Rai e infine alla bellissima Sasha e alla sua stupenda madre.

Diciamo che in questo modo ognuno di noi avrebbe ciò che desidera, io riuscirei a rovinare la sua vita, avendo distrutto tutto quello che lei ha di più caro al mondo e riuscirei inoltre a vedere la sofferenza nei suoi occhi durante i natali, le pasque, i capodanni e i capodanni cinesi che festeggerei per avvicinarmi alla cultura di vostra figlia per amore, mentre lei caro mio, godrà ancora dell'amore di sua figlia che ignorerà di avere per padre un uomo da niente.

Mi creda quando dico che il mio unico scopo era quello di rovinare la sua esistenza e che la mia vendetta l'ho avuta quando lei ha visionato questo disco, quindi adesso sta a lei decidere il proseguimento della partita.

Possiamo dire a sua figlia la verità su di lei oppure mi concederà di chiamarla "papà".

Io per precauzione alla cena di questa sera porterò una copia delle prove su di lei e lei deciderà se smascherarsi davanti alla sua famiglia o se concedermi il cuore di sua figlia.
Un'ultima cosa figlio di puttana, il vino lo preferite bianco o rosso?

Pietro Rancalli

Messaggio.

Mittente: Sasha.

Destinatario: Pietro.

E' stata una serata magnifica, i miei ti adorano e credimi, mio padre solitamente non adora niente e nessuno. Devi averlo proprio conquistato.

Un bacio, buona notte.

Fine.